to del Doge alla Lova, per condurlo da colà a Brondolo dovea far tre miglia circa di strada, e potea incontrar per via delle partite di nimici, che lo ritardassero; per questo, acciocche la cosa avesse esfetto, e potessero operar di concerto, sostenendosi a tempo l' un l' altro nell' azione, rimafero in appuntamento, che il Pisani preparata l' armata, non facesse moto, sinchè il Zeno con il segnale, o del fumo, o della tromba non lo avvertisse l'esser giunto presso la Fossa, che dal Grimaldi si lavorava; e all' ora il Zeno piombasse sopra il presidio, ed il Pisani sulle galee. La notte adunque destinata all' impresa mosse Vettore le sue galee, che ascendeano al numero di trentasei, quali dall'Andito, quali dal canal dell' Aceto, ed alrre diverso Loredo per ridurle insieme. Li Genovesi nulla fapendo dell' intenzione de' Veneti, non penetravano dove tendessero questi movimenti del Pisani, e dandosi a credere che levasse l'assedio, gridarono altamente: i Porci scappano. Ma Vettore, poichè raunò le galee

infie-

insieme nel Canal del Becco, e le schierò in bella ordinanza, fatti gli altri necessarj preparativi, si stette attendendo il segnale. Ma questo non comparendo mai, e parendogli effere già di molto trascorsa l'ora, in cui era ragionevole d'attenderlo, stavasi in gran travaglio, dubitando, che al Zeno fosse avvenuto qualche sinistro, quando vide venir correndo frettolofamente numerosa schiera di truppe Genovesi verso S. Catterina di Brondolo. Ricercato qual truppa ella si fosse, rilevò, che il Zeno, partito dalla Lova, quando fu verso la torre di Chioggia piccola, venendo mole. stato per via da quel presidio, era stato costretto ritardare alquanto il cammino per affalire, ed oppugnare con l'armi alla mano quella Torre che gl'impediva l'avanzarsi, e non gli conveniva lasciarsi alle spalle. Che, dopo qualche contrasto, avendo poi data alla di lei guarnigione la fuga, incalzando i fuggitivi, s'era avanzato fino al ponte di Chioggia grande. Che il ponte per il peso dei combattenti, si erarotto, e che essendosi quindi aperta a Carlo l'occasio-